



Alcuni dei murale realizzati e in fase di completamento nell'ambito del festival PopUp! Paradiso che prevede eventi e workshop dal 29 maggio al 1° giugno



Dal 29 maggio al 1° giugno il festival organizzato da Mac Installazioni, happening e arte nell'area dei Colli Esini-Frasassi

Paesaggio da Paradiso con le visioni di PopUp!

LA KERMESSE

Dopo cinque anni torna PopUp! Ma non ad Ancona, dove il festival d'arte contemporanea nello spazio urbano è nato (un silos del porto ne reca ancora il segno) e dove domani presenta un'anteprima da Moroder con la realizzazione live del wallpainting sulla cascina dell'azienda agricola ad opera di **Tellas**, lo street artist capogitarano noto ai critici statunitensi, e con il Party time che vede in consolle **dj JM, Primitivo e Francisco**, tra i talenti della club culture italiana.

Dal 29 maggio al 1° giugno, poi, il festival delle visioni inaspettate che cambiano la percezione di un paesaggio arcinoto,

UN ITINERARIO DI MURALES UNISCE LE STAZIONI ALL'EX CAVA DOMANI WALLPAINTING ALL'AIA MORODER

si sviluppa e cresce a dismisura (un maxi calendario da consultare su www.popupfestival.it) nello scenario dei Colli Esini-Frasassi con installazioni d'arte urbana, workshop, degustazioni e happening in un itinerario che corre tra le stazioni ferroviarie di Fabriano, Serra San Quirico, Genga, Castelplanio, Castelbellino, la Fornace di Moie, le aziende del biologico e i produttori di vino fino a Jesi. Di fatto, la cornice di questa quarta edizione (costo 60 mila euro) è il Festival del Paesaggio previsto dal progetto di promozione turistica Tur2 cofinanziato dal Gal Colli Esini S. Vicino con fondi europei e guidato dall'Unione Montana dell'Esino-Frasassi presieduta dal sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola.

"Paradiso" è il titolo della kermesse, e quindi il tema con il quale gli artisti sono chiamati a confrontarsi, perché paradisiaco il paesaggio che ci circonda ma che rischiamo di perdere, dicono fra Milton e Bosch quelli di Mac (Manifestazioni artistiche contemporanee) artefici di un festival capace di attirare diecimila presone (numeri delle prece-

denti edizioni). Non a caso Sky arte riprende diversi momenti di live painting per un documentario di 50 minuti che sarà trasmesso nei prossimi mesi: la catena evolutiva del murale dalle forme maya del francese **3ttman** sulla cisterna della stazione di Fabriano; i murales di **2501 e Basik** alla stazione di Serra San Quirico; il californiano **Zio Zigler** (ospite a San Settimio per residenze d'artista) alla ex Cava di Arcevia, da cui si estraeva fino a pochi anni fa e che ha attratto **Burri** e **Mannucci** con la sua inquietante bellezza prima di tornare in possesso esclusivo della natura con il suo lago balneabile e l'eremo. E poi **Zosen, Lucamamelonte, Veks Van Hillik, Nicola Alessandrini, Gio Pistone, Turbosafary, Allegra Corbo, Tellas, Luca Blast Forlani**, sono i nomi (o le firme) degli altri artisti irregolari (ma solo nella scelta dei luoghi di creazione) provenienti dalla regione e dal resto del mondo. Dopo cinque anni, la gallina ha rifatto l'uovo e si è guadagnata un posto sul manifesto del festival.

Maria Manganaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA